



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE: GIUSEPPE CHIAPPERINI

Classe: 4A

Disciplina: Filosofia

1. OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Al termine del secondo biennio e del quinto anno, l'alunno dovrà aver acquisito le seguenti competenze:

• Logiche (saper motivare un ragionamento) • Dialogiche (saper interagire con terzi con le forme appropriate al medium scritto, orale etc.) • Ermeneutiche (saper interpretare segni e testi) • Espositive (saper esporre) • Argomentative (saper argomentare) • Classificative (saper classificare) • Documentali (saper documentare) • Storiche (saper storicizzare) • Storiografiche (saper descrivere storicamente) • Didascaliche (saper raccontare, anche con guida del docente o del pari esperto) • Saper condurre un'attività di ricerca • Comprendere scenari complessi • Saper identificare problemi e argomenti pertinenti • Saper riconoscere e sfruttare elementi critici come risorsa per la soluzione dei problemi • Metacognizione e autovalutazione nel percorso di apprendimento.

Al termine del secondo biennio, l'alunno dovrà aver acquisito le seguenti abilità:

• Apprendere il lessico fondamentale della filosofia studiata e adoperarne motivatamente elementi nel dialogo culturale con altri • Imparare a motivare con fatti, dati e inferenze le proprie opinioni e conclusioni • Imparare a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio • Organizzare elementi di inquadramento della storia della filosofia antica, medievale e moderna secondo un profilo motivato • Individuare elementi utili per comprendere il significato teoretico, sociale e personale dei problemi filosofici e per valutare criticamente le soluzioni proposte dagli autori.

Al termine del quarto anno, l'alunno dovrà aver acquisito le seguenti conoscenze di carattere generale: Conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica moderna: • Lessico: modernità; razionalismo moderno, empirismo moderno, criticismo, giusnaturalismo, mondo, soggetto pensante, metodo. • Categorie: scienza moderna, politica.

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

Gli obiettivi minimi di apprendimento della filosofia (modulati in relazione alla classe di frequenza) sono:

• la capacità di utilizzare il lessico specifico della disciplina; • la conoscenza delle linee generali del pensiero dei vari autori; la relazione del pensiero dell'autore al contesto storico; • la capacità di individuare la tesi centrale dei testi proposti; • la capacità di esporre in modo lineare le idee dei singoli autori.

I contenuti minimi sono:

Galileo Galilei • Cartesio • Empirismo • Kant

2. CONTENUTI

2a. TESTI IN ADOZIONE

Abbagnano, Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, dalle origini ad Aristotele, vol. 2, Paravia.

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

RIPASSO: L'ELLENISMO – Lo stoicismo. Il Giardino di Epicuro.

LA FILOSOFIA CRISTIANA DELLA PATRISTICA E DELLA SCOLASTICA:

SANT'AGOSTINO: conoscenza e illuminazione. Teologia e antropologia. La creazione e il tempo. Il male. La Grazia. La Città di Dio. SANT'ANSELMO e la prova ontologica. SAN TOMMASO. Ragione e fede. La dissoluzione della Scolastica: GUGLIELMO DI OCKHAM.

UMANESIMO E RINASCIMENTO – La filosofia del Rinascimento. Rinascimento e naturalismo: BRUNO.

LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA – La nuova concezione della natura e della scienza. La nuova visione del cosmo: COPERNICO E BRUNO.

GALILEO: la lotta per l'autonomia della scienza. Ragione e fede. Le scoperte fisiche e astronomiche. Il sistema copernicano e la relatività galileiana. Il metodo e le sue implicazioni. Il realismo. Il processo.

IL RAZIONALISMO DEL '600 – CARTESIO: Il metodo del razionalismo. Il dubbio e il cogito. Le idee e Dio. Il dualismo cartesiano. SPINOZA: la Sostanza. L'Etica. La critica alla Bibbia e la concezione liberale dello Stato.

PASCAL: *L'esprit de finesse* e le ragioni del cuore. L'uomo di fronte all'infinito. La risposta del cristianesimo.

L'EMPIRISMO INGLESE – Cenni a Locke. HUME.

KANT: La ragione illuministica. Il criticismo come "filosofia del limite". La "*Critica della ragion pura*". La "*Critica della ragion pratica*". Il pensiero politico. *Per la pace perpetua*.

L'IDEALISMO - HEGEL: introduzione.

Cittadinanza e costituzione

Il pensiero politico moderno: liberalismo e tolleranza.

Kant: "Per la pace perpetua"

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Lezione frontale	X	
Lezione dialogata/partecipata	X	
Lavoro di gruppo		
Tecniche di brain storming	X	
Problem solving		
Relazioni		
Discussioni	X	
Assegnazione letture		
Assegnazione esercizi		

Analisi e/o traduzione testi	X	
Collegamenti interdisciplinari	X	
Tutoring (peer education)		
Cooperative learning		
Classe capovolta		
Uso delle TIC		
Uso di laboratori		
Uso di strumenti multimediali	X	
Attività motoria a corpo libero		
Pratica sportiva		
Attività con gli attrezzi		
Altro:		

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Libro di testo	X	
Eserciziario per lavori in classe o a casa		
Testi di approfondimento	X	
Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante	X	
Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)	X	
Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)	X	
Digital Board	X	
Software didattici		
Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.	X	
Sussidi audiovisivi		
Laboratorio		
Visite e uscite didattiche		
Altro:		

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche previste saranno almeno due nel trimestre, almeno tre (due in caso di DAD) nel pentamestre (almeno una orale). In numero superiore in caso di insufficienze nel pentamestre. I tempi delle verifiche saranno stabiliti con congruo anticipo e segnalate sul registro di classe per evitare, quando possibile, sovrapposizioni degli scritti con altre discipline.

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
2	3	1,11

1. verifica orale	9. esercizi	17. relazione
2. testo argomentativo	10. problemi	18. prova strutturata o semistrutturata
3. saggio breve	11. quesiti a risposta aperta	19. prova pratica

4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla	
5. tema storico	13. trattazione sintetica	
6. analisi testi	14. prova d'ascolto	
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua	
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua	

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti • Uso appropriato della terminologia • Esposizione chiara e ordinata • Capacità di cogliere analogie e differenze • Capacità di argomentare • Sviluppo delle capacità critiche • Impegno e partecipazione al dialogo educativo • Rispetto delle scadenze • Motivazione al miglioramento.

Valutazione in voti:

2-4: Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.

5: Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione scorretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'allievo commette errori nell'eseguire compiti facili (definire concetti, chiarire il significato di tesi fondamentali).

6: Sa applicare le conoscenze (i contenuti) eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari (gli obiettivi). Se guidato l'allievo argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.

7-8: Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi (ad esempio: ridurre un testo ad una mappa concettuale), pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.

9-10: Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

Ulteriori considerazioni:

Si ricorda altresì che la valutazione di sufficienza relativa alle conoscenze deve essere stata raggiunta relativamente a tutto il corso dell'anno.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA'UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Recupero in itinere in ore curricolari	X	
Assegnazione lavoro individualizzato		
Recupero in ore extra-curricolari		
Settimana di interruzione dell'attività didattica	X	
Peer tutoring		
Altro:		

Torino, 3 novembre 2025

Il Docente: Giuseppe Chiapperini